

Taormina Riproposta l'atmosfera di un passato glorioso

Il San Domenico riscopre un nuovo "lusso del gusto"

Michele Cimino
TAORMINA

"The luxury of taste", ovvero "il lusso del gusto", è la formula magica per rilanciare l'immagine della Sicilia, terra di mare e di sole, ma anche, e soprattutto, di cultura ai più alti livelli, nel mondo del turismo. Il progetto, che fin dalle prime battute sembra riscuotere un notevole successo, è del gruppo Aqua Marcia Turismo, dell'ing. Francesco Bellavista Caltagirone, titolare, fra gli altri, dei due tra i più rinomati e lussuosi alberghi siciliani, il San Domenico di Taormina e il Villa Igiea di Palermo, noti in tutto il mondo e meta di turisti d'alto lignaggio, tra cui i rappresentanti delle più antiche case reali del Nord Europa. D'altronde, e il recente rapporto di Bankitalia circa il calo delle presenze turistiche in Sicilia ne è la conferma, la chiave del successo di Taormina, da un paio di secoli, dai tempi di Lady Florence Trevelyan, va cercata nel turismo d'élite. Nell'era della globalizzazione, del turismo di massa, chiudere gli alberghi a giugno, ad inizio della stagione balneare, per riaprirli ad ottobre, per consentire ai facoltosi viaggiatori inglesi e tedeschi di venire a svernarvi, come accadeva fino agli inizi degli anni '60, non è più possibile, anche se, fra gli anziani, vi è ancora chi ricorda il "diretto" Liverpool-Taormina che una volta la settimana, fino agli inizi della seconda guerra mondiale, scaricava



Lo splendido giardino del "San Domenico"

nella capitale del turismo siciliano centinaia di visitatori alibionici. I tempi sono cambiati per tutti. Ciò non toglie che un ritorno alle collaudate tradizioni può riportare il turismo siciliano ai fasti del passato, quando la fama di Taormina sopravanzava di gran lunga quella di Capri e delle altre centrali mondiali del turismo d'élite. E "il lusso del gusto" può trasformarsi nella chiave di un grande successo. Così, dopo un primo esperimento, a fine giugno, a Palermo, caratterizzato, da una indimenticabile cena al lume delle stelle, con splendida vista notturna della Conca d'oro dalle terrazze di Villa Igiea, condita dalle raffinatezze dello chef Stefano Scarpaci, il secondo al San Domenico, "un evento internazionale - come lo hanno definito il general manager Aleksandar Markovic

e l'assistant manager Claudia Messina, promotori e curatori del progetto - destinato a raccogliere persone affini, professionisti e media, che condividono la passione per il lusso, l'eleganza e il gusto", contraddistinto dalla partecipazione delle più prestigiose marche, nonché occasione per la celebrazione del decimo anniversario della Cig@Rome, il più antico Club del sigaro in Italia, nel corso del quale è stata presentata, per la prima volta in Europa, una vodka particolare, realizzata a Siedlce, in Polonia, dove viene filtrata ad alta pressione da diamanti per oltre un migliaio di carati e immessa in bottiglie di cristallo con nel collo incastonato un grosso Swarovski tagliato a diamante.

E si lavora già al secondo appuntamento di giugno 2011.